VedoGreen

SAPIO

■ *Il gruppo Sapio, società Elite di Borsa Italiana attiva nella produzione di gas tecnici e medicinali, è entrata nel network VedoGreen, la società del gruppo Ir Top specializzata nella finanza per le aziende green.*

IL RISULTATO NETTO È BALZATO A 42 MILIONI E I RICAVI HANNO TOCCATO 1,7 MILIARDI

Prysmian dà una scossa all'utile

Sulla scia dei conti, il titolo a Piazza Affari è volato del 6,4% a quota 19,41. Fatturato spinto dai cavi sottomarini per energia e da quelli in fibra ottica per telecomunicazioni

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Prysmian ha chiuso il primo trimestre con un utile di 42 milioni, una vera e propria impennata del 740% rispetto ai 5 milioni dello stesso periodo del 2014. Tanto che anche il titolo ha spiccato un balzo del 6,4% a 19,41 euro. I ricavi sono cresciuti del 5,9% a 1,7 miliardi grazie alla domanda sostenuta di cavi e sistemi sottomarini e di cavi in fibra ottica per le telecomunicazioni. Positivo anche il business dei prodotti e servizi per l'estrazione petrolifera in mare aperto, mentre si sono mantenute stabili le vendite di cavi terrestri ad alta tensione. Lievi segnali di ripresa sono arrivati dal settore del trade & installers e da quello dei cavi per la distribuzione di energia. Nei cavi industriali le positive performance dei progetti oil & gas e del segmento ascensori e montacarichi hanno parzialmente compensato il debole andamento dell'automotive e di alcuni segmenti dell'industria dei macchinari. Quanto al portafoglio ordini, la trasmissione di energia (terrestre e sottomarina) ha raggiunto i 3,1 miliardi. L'ebitda rettificato è salito del 53,4% a 120 milioni, soprattutto per l'aumento delle vendite nei settori a più alto margine, ma anche grazie a una riduzione dei costi. Intanto il debito a fine marzo 2015 ammontava a 1,04 miliardi, in discesa rispetto agli 1,13 miliardi al 31 marzo 2014. Gli investimenti si sono mantenuti in linea con quelli dello stesso periodo dello scorso anno a 2,6 miliardi. Per il 2015 Prysmian prevede un ebitda rettificato tra i 560 e i 610 milioni (tra 616 e 666 milioni escluso l'effetto negativo del progetto Western Link, il cui peso sui conti si ridurrà quest'anno a 56 milioni dai 94 del 2014), un miglioramento rispetto ai 509 milioni del 2014. Le stime di 18 broker prevedono ricavi per 7,06 miliardi, un ebitda rettificato di 594 milioni e un indebitamento a 752 milioni. Secondo l'ad, Valerio Battista, nel settore dei cavi industriali per il settore petrolifero «è presumibile che il calo del prezzo del petrolio e la conseguente riduzione degli investimenti possano avere un impatto negativo sulle attività del gruppo, sopratutto a partire dalla seconda metà dell'anno». (riproduzione riservata)

PRYSMAN

(quotazioni in euro)

Blackstone e Kkr in corsa per Ge Capital

Anche Blackstone, Apollo, Kkr e Ares, quattro mostri sacri del private equity, sono interessati a Ge Capital. Non è un caso, essendo Ge Capital il braccio armato di General Electric nei finanziamenti alle operazioni di buyout. Lo riferisce il *Financial Times*, secondo il quale i quattro fondi sono tra le società che dovrebbero presentare un'offerta. A loro potrebbe aggiungersi anche SunTrust Banks. Ge ha inoltre deciso di vendere la divisione prestiti commerciali e ha ceduto 26,5 miliardi di dollari di asset immobiliari (soprattutto uffici e crediti verso gestori di immobili commerciali) allo stesso gruppo Blackstone e a Wells Fargo. Il colosso industriale americano vuole inoltre cedere anche l'attività nel credito commerciale e nel credito al consumo.

Italcementi, trimestre in rosso per 56 mln

Il gruppo Italcementi ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con un incremento del 5,1% dei ricavi, pari a 980,5 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo 2014. Il margine operativo lordo è risultato stabile a 95,2 milioni (95,5 milioni nel primo trimestre 2014), la perdita ante imposte si è ridotta a 33,9 milioni (-44,1 mln) mentre il risultato di periodo è negativo per 56,8 milioni contro il rosso di 55,2 milioni dello stesso periodo del 2014. Il debito finanziario netto di fine trimestre registra 2,34 miliardi, in aumento di 187,2 milioni rispetto a fine 2014, in conseguenza soprattutto delle dinamiche stagionali del capitale d'esercizio e delle differenze negative di conversione dovute all'apprezzamento delle valute nei confronti dell'euro (oltre 44 milioni). Il gruppo, controllato dalla famiglia Pesenti attraverso Italmobiliare, conferma le previsioni per l'anno 2015, sottolineando che gli effetti delle azioni di miglioramento e il positivo andamento dei cambi permettono di confermare le attese di una moderata crescita del margine operativo lordo corrente.

BANCA DI TRENTO E BOLZANO | BANK FÜR TRENT UND BOZEN

BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.: avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci.

Trento, 04 maggio 2015. Si comunica che, ai sensi della vigente normativa, Banca di Trento e Bolzano S.p.A. ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 52 del 7 maggio 2015 e sul sito Internet www.bdbz.it/ir il bando di convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci indetta per il 25 maggio 2015 alle ore 17.00 presso la Sede Sociale in Trento via Mantova n.19 in unica convocazione per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria – Relazione sulla Remunerazioni;

Parte Straordinaria – Approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Banca Sella Nord S.p.A. in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea, sulla base di quanto previsto all'art. 12 dello Statuto Sociale, i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, entro l'orario stabilito per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. Ai sensi della vigente normativa, la documentazione sull'operazione di fusione è a disposizione del pubblico, presso la citata Sede Sociale ed è consultabile sul sito Internet www.bdbz.it/ir.

Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Sede Legale e Direzione Centrale Via Mantova 19 38122 Trento. Capitale Sociale Euro 47.127.904 - Iscritta al Registro Imprese di Trento - Codice Fiscale e Partita IVA 00181570221 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5696 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capofila della gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Bank für Trient und Bozen AG. Rechtssitz und Zentralsitz: Via Mantova 19 38122 Trento. Grundkapital Euro 47.127.904 - Eingetragen im Handelsregister Trento - Steuernummer und Mehrwertsteuernummer 00181570221 - Zur Nr. 5696 im Register der Kreditinstitute und der Mitglieder des Einlagensicherungsfonds der Banken Intesa Sanpaolo Gruppe. Einlagensicherungsfonds der Banken Intesa Sanpaolo Gruppe. Leitung und Koordinierung Intesa Sanpaolo S.p.A.

INTESA SANPAOLO | SANPAOLO IMI

ACQUALATINA
ESTRATTO ESITO DI GARA

1. Committente: Acqualatina S.p.A., con sede in Viale Nervi snc - C.C. Latina Fiori - Torre 10 Minute - 04100 Latina - Tel. 0773/8542 Fax: 0773/847204. **2. Oggetto:** Procedura negoziata senza previa indizione di gara espletata ai sensi dell'art. 122, 7 comma del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e art. 236, 7 comma del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e art. 9, 2° comma, del Regolamento Regionale di Acqualatina S.p.A. per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie, ricadenti nei Comuni di Latina, Sezze, Sabaudia, Pontinia, Sonnino, Priverno, Roccagorga, Amaseno, Roccasecca, Prossedi, Villa S. Stefano, Giuliano di Roma e Maenza - Codice CIG: 5965756A2 - Rif. Prot.n. 13_0014. **3. Importo complessivo dell'appalto:** "a misura" è pari a € 950.000,00 (Euro novecento cinquantamila/00) di cui € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa, ex art. 3 della lettera d'invito. **4. Criterio di aggiudicazione:** art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 4 della lettera d'invito. **5. Data di aggiudicazione dell'appalto:** 20/04/2015. **6. Numero di offerte ricevute:** 5. **7. Nome dell'operatore economico:** GR.TA.RO. Srl, con sede in Priverno (LT). **8. Punteggio complessivo ottenuto:** punti 84,528 (ottantaquattro/528). **10. Ribasso percentuale offerto:** 43,333% (quarantatré virgola trecento trentatré per cento) sull'elenco prezzi posto a base di gara. **11. Valore di aggiudicazione dell'appalto:** € 560.000,00 (Euro novecento cinquantamila/00) di cui € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa, al quale verrà applicato in fase di contabilizzazione degli interventi il ribasso percentuale offerto, come previsto all'art. 5, 3° comma del Regolamento Regionale di Acqualatina S.p.A. **12. Subappalto:** NO. **13. Pubblicazione del presente avviso sulla GURI:** n. 52 del 06/05/2015. **14. Responsabile del procedimento:** Ing. Andrea Salvatore Luigi LANUZZA.

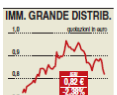
Acqualatina S.p.A. – Coordinatore Servizio Logistica *Silvia COCCATO*

Per Igd utile al galoppo e nuovo piano industriale

di Teresa Campo

IMM. GRANDE DISTRIB.

(quotazioni in euro)



Avvio d'anno col botto per Igd Siiq, che archivia il primo trimestre 2015 con risultati brillanti e si prepara ad affrontare il prossimo triennio con un business plan aggressivo. La società immobiliare attiva nella grande distribuzione guidata da Claudio Albertini (al terzo mandato come amministratore delegato) ha chiuso il trimestre con 9,2 milioni di utile netto, in crescita di quasi il 50% (+48,8%) rispetto a un anno prima, e punta a un aumento del 20% dei ricavi da locazioni da qui al 2018 (corrispondente a un cagr del 5%) e del +2% a parità di perimetro. Più in dettaglio, nei primi tre mesi dell'anno Igd ha mostrato un Ffo (funds from operations, indicatore assimilabile al cash flow) della gestione caratteristica in crescita del 21% a 10,5 milioni di euro, mentre i ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 4,6% a 31,1 milioni con un ebitda margin al 67,5%. Le vendite degli operatori hanno registrato un incremento del 6,8%.

Forzando al piano industriale, Igd prevede un Ffo di circa 70 milioni a fine piano (cagr superiore al 18%); gli investimenti previsti sono invece superiori a 250 milioni, di cui 185 per progetti di sviluppo. Nell'arco del piano il loan to value sarà mantenuto tra il 45 e il 50%. «Riteniamo di aver superato con buoni risultati una prolungata fase critica del contesto macroeconomico e siamo ora pronti a cogliere le opportunità che si apriranno sul mercato anche con eventuali operazioni straordinarie, come apporti di asset, che continuino a creare valore per tutti i nostri azionisti», ha spiegato Albertini. Tra gli apporti possibili, in particolare, a portata di mano potrebbe essere quello del patrimonio immobiliare delle Coop Nord Est ed Estense, dopo il varo della loro fusione con Coop Adriatica (che insieme a Unicoop Tirreno controlla il 56,92% del capitale di Igd) a partire dal 2016. «Inoltre il profilo patrimoniale e finanziario di Igd», ha concluso l'amministratore delegato del gruppo immobiliare, «consente di cogliere nuove opportunità di investimento, che potrebbero includere l'acquisizione di un nuovo centro commerciale oltre a quello di Grosseto». (riproduzione riservata)

PILLOLE

BANCO DESIO

■ *Il Banco di Desio ha chiuso il primo trimestre con una raccolta totale di 19,3 miliardi. L'utile della capogruppo è di 13,8 milioni contro i 22 del primo trimestre 2014 che beneficiava di forti plusvalenze. Il rapporto sofferenze/impieghi è stato di 4,42%, la copertura delle sofferenze è al 59,81%. Common equity tier1 al 10,3% (10,3% a dicembre 2014), il Tier1 al 10,5% e il Total capital ratio al 12% (ex 12,3% a dicembre 2014).*

SWISS & GLOBAL

■ Riccardo Cervellin è il nuovo capo sales & distribution Italy di Swiss & Global asset management di cui è stato di recente nominato ad. Cervellin lavora nel gruppo svizzero da 15 anni. Prende il posto di Filippo La Scala che ha guidato il business italiano dalla fine del 1996, inizialmente come rappresentante esclusivo di Julius Baer in Italia.

SAPIO

■ *Il gruppo Sapio, società Elite di Borsa Italiana attiva nella produzione di gas tecnici e medicinali, è entrata nel network VedoGreen, la società del gruppo Ir Top specializzata nella finanza per le aziende green.*